



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE,
ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE

Servizio valutazioni ambientali

valutazioneambiente@regione.fvg.it
ambiente@certregione.fvg.it
tel + 39 040 377 4968
fax + 39 040 377 4513
I - 34133 Trieste, via Carducci 6

SVA/VIA/575

Riferimento: **[ID: 7748]**

Al Ministero della Transizione Ecologica
Dipartimento sviluppo sostenibile
Direzione generale valutazioni ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS
VA@pec.mite.gov.it

Al Ministero della Transizione Ecologica
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
COMPNIEC@PEC.mite.gov.it

e per conoscenza

Alla ELLOMAY SOLAR ITALY EIGHT S.R.L.
ellomaysolaritalyeight@legalmail.it

Oggetto: D. Lgs. 152/2006 – Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del l'art.23 del D.Lgs 152/2006 relativa "Progetto agrivoltaico Trivignano Solar 1" del la potenza di 33,67+14,18+34,68 MWp da realizzarsi nei Comuni di Pradamano, Trivignano Udinese e Palmanova. Proponente: Ellomay Solar Italy Eight srl. **Richiesta integrazioni.**

In relazione alla procedura di VIA di cui all'oggetto, a seguito dell'istruttoria svolta dagli Uffici regionali e dei pareri pervenuti, rinvenibili al seguente link: <https://lexview-int.regione.fvg.it/serviziovia/Dettaglio.asp?IDDOM=36581>, al fine di consentire un'adeguata valutazione degli impatti indotti dall'iniziativa per l'espressione del parere regionale ai sensi dell'art. 4 comma 2 della L.R. n. 24 dd 29/12/2021, risulta necessario che la documentazione venga integrata, in particolare, con:

1. Una descrizione delle alternative ragionevoli prese in esame dal proponente, adeguate al progetto ed alle sue caratteristiche specifiche, compresa l'alternativa zero, con indicazione delle ragioni principali alla base dell'opzione scelta e del metodo utilizzato per il confronto che dovrà prendere in considerazione gli impatti ambientali. Dovrà essere tenuta in considerazione, nella valutazione delle alternative localizzative, la vicinanza dei punti di connessione alla rete del distributore energetico;
2. Uno studio sito-specifico, così come indicato all'art. 4, comma 17, lettera h) della L.R. 16/2021, atto alla riclassificazione secondo la Capacità d'uso dei suoli, al fine di verificare l'idoneità dell'impianto fotovoltaico a terra in oggetto posto che, secondo la Carta regionale di capacità d'uso agricolo dei suoli, le aree interessate nei comuni di Trivignano Udinese e Palmanova ricadono in classe II sia per quanto concerne il suolo principale, sia per il suolo secondario;
3. Una verifica circa la presenza e l'eventuale interessamento da parte del progetto di zone tampone per il sito UNESCO rappresentato dalla presenza del Parco storico dei Bastioni di Palmanova, parte delle cerchie di fortificazione della città stellata, riconosciuta sito UNESCO;
4. Una verifica circa il possibile inserimento di aree depresse (nella misura di 350 mc/ha) che consentano una parziale mitigazione del rischio idraulico ed un potenziale recupero dei tempi di corrivazione dei bacini idraulici pre-intervento. Tali aree potrebbero essere individuate in corrispondenza delle zone di mitigazione, o comunque in aree verso le quali le acque ruscellino naturalmente;
5. La puntuale risoluzione delle interferenze dei campi fotovoltaici e della rete di connessione alla

- sottostazione Terna con la rete di corsi d'acqua superficiali e con le reti di distribuzione irrigua a scorrimento e pressione, nonché dimostrazione circa la conformità delle opere con i vincoli e prescrizioni indicati dal parere del Consorzio di bonifica pianura friulana disponibile al link indicato in premessa;
6. Una verifica circa la fattibilità di impiegare sementi di prato stabile per il rinverdimento delle superfici al di sotto dei pannelli fotovoltaici che consentano un'adeguata presenza di impollinatori, utilizzando modalità di ripristino già previste dalla LR 9/2005;
 7. Una verifica circa la fattibilità di stralciare la previsione di utilizzo delle specie arbustive Ligustro (*Ligustrum ovalifolium*) e Viburno (*Viburnum tinus*) all'interno delle fasce vegetali perimetrali, in quanto da considerarsi specie esotiche;
 8. Una specifica previsione di ripristino della via Santo Stefano, a confine tra il Comune di Trivignano Udinese e quello di Santa Maria la Longa, attualmente strada di tipo vicinale, che rappresenta una derivazione della Ciclovia Alpe Adria, il cui itinerario consente di raggiungere il Borgo di Clauiano;
 9. Un piano economico-operativo dettagliato su come verranno eseguite le manutenzioni del verde per tutto il periodo di esercizio dell'impianto, sino allo smantellamento dello stesso;
 10. Una verifica circa l'opportunità di prevedere, da subito, la realizzazione delle siepi perimetrali prima della posa dei pannelli fotovoltaici, in modo da anticipare quanto prima l'attecchimento delle stesse e mitigare, altresì, le operazioni di cantiere;
 11. Il puntuale riscontro a quanto evidenziato dai seguenti pareri disponibili al link indicato in premessa:
 - a. Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica;
 - b. ARPA FVG;
 - c. Comune di Palmanova;
 - d. Comune di Pradamano;
 - e. Comune di Pavia di Udine;
 12. Una verifica circa la fattibilità di approvvigionamento presso vivai locali per la realizzazione dei filari alberati;
 13. Una verifica inerente la fattibilità tecnica di prevedere, da subito, quanto prescritto dall'EDR di Udine e da FVG Strade S.p.A. nei pareri disponibili al link indicato in premessa;
 14. Una verifica circa la compatibilità dell'opera con gli "Indirizzi e direttive" del Piano Paesaggistico Regionale approvato con Decreto del Presidente della Regione del 24 aprile 2018, n. 0111/Pres in cui vengono più volte considerati i campi fotovoltaici;
 15. Un'adeguata quantificazione degli impatti generati dalle attività di realizzazione delle aree dei campi fotovoltaici e dei cavidotti interrati, principalmente per quanto riguarda la propagazione di polveri e rumore, derivanti dalle operazioni di livellamento del terreno, dall'infissione dei pali e dalla realizzazione della barriera vegetale perimetrale, così come in relazione all'impatto paesaggistico del permanere nel sito dei mezzi di cantiere, con particolare riguardo ai recettori sensibili quali centri abitati, scuole, ecc., definendo puntualmente le porzioni di tracciato che prevedono l'utilizzo della tecnica No-Dig per la realizzazione del cavidotto e laddove, invece, lo scavo è previsto a cielo aperto;
 16. La specificazione circa le modalità di dismissione degli impianti ed effettivo smantellamento dei basamenti realizzati, con conseguente ripristino della capacità agricola preventiva.

Per eventuali chiarimenti in merito si prega di far riferimento a:

- ing. Daniele Tirelli (tel. 040 377-4152);
- ing. Barbara Ladini (tel. 040 377-4418).

Distinti saluti

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA
COORDINAMENTO DEI PROCEDIMENTI
DI VALUTAZIONE AMBIENTALE
DI COMPETENZA STATALE
- ing. Daniele Tirelli -
*documento informatico sottoscritto
digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005*